



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
N. 894 del 7 ottobre 2020**



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio
XI Legislatura*

Al Presidente del Consiglio Regione Lazio
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO REGIONALE DI EMERGENZA -URGENZA E CHIARIMENTI SULLE MODALITA' DI INTERVENTO E GESTIONE DA PARTE DEL SET 118, A SEGUITO DELL'EPISODIO DI VIOLENZA AVVENUTO NELLA NOTTE DEL 6 SETTEMBRE AI DANNI DI WILLY MONTEIRO DUARTE.

VISTO CHE

- Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 è stato istituito "Il sistema di Emergenza territoriale 118 (SET-118), che rappresenta l'elemento del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzato ad assicurare la gestione sul territorio delle emergenze – urgenze sanitarie;
- Con Decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizioni degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi, relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto del Ministero sopra menzionato stabilisce inoltre che il sistema dell'emergenza-urgenza operi attraverso le centrali operative 118 (CO118), la rete territoriale di soccorso e la rete ospedaliera;
- le CO118 effettuano la valutazione del grado di complessità dell'intervento necessario, definendo il grado di criticità dell'evento e l'attivazione del mezzo più idoneo secondo i codici di gravità (triage);
- sempre il D.M. 70/2015 demanda alle centrali operative la gestione dei mezzi di soccorso del sistema di emergenza urgenza territoriale;
- altresì, il D.M 70/2015 descrive "Il Nuovo modello organizzativo dell'assistenza", caratterizzato da un potenziamento delle attività sul territorio e la realizzazione di una rete ospedaliera dedicata alle patologie complesse, in grado di affrontare le emergenze e di condividere le procedure con l'attività del Distretto e con rete ospedaliera, garantendo effettivamente una continuità dell'assistenza nell'interesse della popolazione;
- la definizione del fabbisogno di mezzi di soccorso avanzati sul territorio regionale viene individuata utilizzando un criterio che si basi sull'attribuzione di un mezzo di soccorso ogni 60.000 abitanti con la copertura di un territorio non superiore a 350 chilometri quadrati;



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Regione Lazio
XI Legislatura*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PREMESSO CHE

- il distretto sanitario G6- ASL-RM5 si compone dei seguenti comuni: Artena, Carpineto Romano, Colferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone;
- l'area geografica ricoperta da questi comuni misura c.a 360 chilometri quadrati è in via di espansione anno dopo anno;
- i residenti totali che formano il Distretto G6-ASLRM5 ammontano a oltre 100.000 persone per la graduale mobilità dalla città di Roma ai comuni limitrofi comprendendo nuove scuole, polo logistico, centri commerciali e due aziende sottoposte a normativa SEVESO nel caso di incidenti rilevanti;
- che presso il Presidio Ospedaliero di Colferro è stata dedicata solo un'ambulanza;

CONSIDERATO CHE

- in data 6 settembre 2020 è avvenuto purtroppo un episodio di una gravità senza precedenti, il pestaggio del Sig. Willy Monteiro Duarte, fuori da una discoteca del Comune di Colferro;
- i soccorsi chiamati da passanti sarebbero intervenuti, nel merito il mezzo dell'Ares 118, dopo 30/40 minuti a detta dei presenti;
- nelle linee guida nazionali SET 118 sono individuate le tempistiche di intervento da parte del servizio 118: 8 minuti in tratta urbana, 20 minuti in tratta extra-urbana;

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga

Il Presidente della Giunta, On. le Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, On. le Alessio D'Amato, per sapere:



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio
XI Legislatura*

- Se presso l'ospedale di Colleferro fosse presente e operativa la sola ambulanza dedicata al Presidio Ospedaliero;
- La conferma in merito al ritardo circa l'arrivo dell'ambulanza e, qualora, così fosse, le motivazioni oggettive del non tempestivo intervento ove possano risalire ad una carenza di personale nel turno di notte di quel 6 settembre o l'impegno del mezzo in altro soccorso;
- i tempi di allertamento di altro mezzo presso il presidio del Comune di Montelanico ed i relativi tempi di percorrenza tra l'orario di partenza e di arrivo del 118 sul posto dell'evento;
- le motivazioni per le quali non risulterebbero rispettate le linee dettate dal D.P.R del 27 marzo 1992 nel quale viene descritto l'obbligo di garantire l'operatività dei presidi sanitari quando è presente un'unica ambulanza a tutela della cittadinanza di un comune;
- quali sono i luoghi di stanziamento delle ambulanze e il numero totale per il Distretto G6-ASL RM5;

Francesca De Vito